

→ **Il Consiglio Ue** ufficializza la nomina a partire da novembre, Bini Smaghi si dimetterà dal board  
 → **Pressato** dall'Europa il governo accelera sulla correzione dei conti pubblici da oltre 40 miliardi

# Draghi alla guida della Bce Giovedì varo della manovra

Dai 27 capi di Stato e di governo della Ue è arrivata la decisione ufficiale di nominare Mario Draghi alla guida della Bce a partire dal prossimo novembre. Si stringono i tempi sulla manovra: in Aula al Senato a metà luglio.

**MARCO VENTIMIGLIA**  
MILANO

L'ufficialità della nomina di Mario Draghi alla guida della banca centrale europea, a riprova dei tempi che cambiano, è arrivata con un messaggio su "Twitter". Ad effettuarlo è stato il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, mentre era ancora in corso a Bruxelles la riunione dei 27 capi di Stato e di governo. Fra questi anche il nostro politicamente sempre più malandato premier, che ovviamente non vedeva l'ora di potersi riempire la bocca con un messaggio positivo. «Un grande successo dell'Italia e del governo», ha proclamato Silvio Berlusconi, mentre il citato Van Rompuy e il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, si sono detti

## Berlusconi rivendica

«Una scelta che è merito dell'azione del governo italiano»

convinti che Draghi sarà «una guida forte». Una presa di possesso del timone della Bce che si concretizzerà a novembre con il passaggio delle consegne dall'attuale presidente, Jean-Claude Trichet.

## TELEFONATA A SARKOZY

Il via libera definitivo alla nomina di Draghi era condizionato all'uscita di Lorenzo Bini Smaghi dal board dell'Eurotower, per evitare un peso troppo marcato dell'Italia nella principale istituzione finanziaria del vecchio continente, come evidenziato a più riprese dalla Francia. Al riguardo, è stata risolu-



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con il prossimo presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi

tiva proprio la mossa di Bini Smaghi, che ha comunicato telefonicamente a Van Rompuy e al presidente francese Nicolas Sarkozy la sua intenzione di dimettersi entro l'anno, dicendosi allo stesso tempo «fiducioso» su un nuovo incarico. E questo apre un fronte tutto italiano poiché

l'esponente del board della Bce è tra i nomi più accreditati per la successione dello stesso Draghi alla guida della Banca d'Italia, insieme al direttore generale del Tesoro, Vittorio Grilli, e al numero due di Palazzo Koch, Fabrizio Saccomanni. La conferma della corsa a tre è arrivata pro-

prio dal premier Berlusconi secondo il quale Bini Smaghi sarebbe qualificato per guidare l'istituto di Via Nazionale. «Non mi sembra ci possano essere dubbi al riguardo, visto il lavoro svolto al board della Bce», ha detto Berlusconi il cui appoggio potrebbe però rivelarsi un fardello per